

# Ligorna e D'Appolonia le deluse alla sfida play off

Stanche alla meta, le formazioni di Dolcino e Gullo cercano un jolly

L'ISOCAMPOMORONE ha vinto e ora sotto con i play off. Ligorna e D'Appolonia sembrano giungere un po' stanche a questo importante appuntamento in funzione degli ultimi risultati, ma i rispettivi tecnici Alfredo Dolcino (Ligorna) e Luca Gullo (D'Appolonia) sono intenzionati ad ottenere il massimo.

Stretti dal rimpianto di aver ceduto il passo all'Isocampomorone, ammettono serenamente che la trionfatrice «è stata decisamente superiore sul piano della mentalità, una mentalità davvero vincente». Gullo rileva che «dopo la sconfitta nello scontro diretto non siamo stati più gli stessi mentre loro sono stati più squadra»; Dolcino precisa che «otto punti di differenza sono troppi fermo restando una struttura più forte da parte loro».

Ligorna e D'Appolonia sembrano aver accusato uno scoramento che ora devono assolutamente mettere da parte, perché i loro allenatori vorrebbero coronare la stagione con un autentico successo. Una sorta di rivincita per quello che avrebbe potuto essere e non è stato: «Vogliamo e dobbiamo ottenere il massimo per dimostrare chi siamo» attacca Gullo, mentre Dolcino si propone più demoralizzato affermando che «siamo di nuovo lì e quest'anno sarebbe il caso di farcela anche se la vedo più grigia degli altri anni».

Il Ligorna sembra aver speso tutte le energie psicofisiche, ma forse queste ultime giornate in chiaroscuro potrebbero averle ricaricate. Dolcino teme la condizione mentale, ma deve fare i conti anche con quella fisica: «È un bel gruppo, ma evidentemente qualcuno non ci crede abbastanza e in più alcuni giocatori non sono disponibili: è come se avessimo paura di vincere, se vedessimo la promozione come un salto nel buio per timore di esser lasciati a casa piuttosto che un trionfo». Già perché anche il presi-



Antonio Pandiscia, 32 anni, centrocampista del Ligorna

dente Giannelli, pur ammettendo la promozione come un sacrificio, quest'anno si era posto più stimolato e sorridente di fronte alla possibilità: «Il presidente è contento anche così, ma quest'anno è più che mai consapevole delle eventuali difficoltà da affrontare senza ansie particolari».

C'è tanta voglia di dimostrare qualcosa in più al Ligorna proprio come al D'Appolonia, dove Gullo sul piano personale e del gruppo non si sente pienamente al di sopra della scorsa stagione. «La scorsa stagione con il Mora Castagna abbiamo ottenuto un grosso risultato senza grandi nomi e mostrando della qualità, mentre que-

st'anno ci siamo proposti su buoni livelli con giocatori di qualità che avrebbero potuto fare di più», spiega Gullo. Proprio per questo i play off si devono vincere: «Potevo e potevamo fare tutti meglio, perciò ora dobbiamo dimostrare chi siamo veramente, dobbiamo tirare fuori tutta la qualità di cui siamo dotati».

Qualità, un altro aspetto nel quale l'Isocampomorone è stata più continua anche in virtù della maggior disponibilità dei giocatori cardine: «De Lucia è stato un valore aggiunto per loro come per noi lo è stato Bracco, ma purtroppo noi lo abbiamo perso per tre mesi e loro lo hanno avuto più

## TOP 11



Allenatore: FILIPPONE (Amicizia Lagaccio)

o meno sempre a disposizione», conclude Gullo. Ora Bracco dovrebbe essere pronto e da lui il D'Appolonia si attende quella forza che è stato capace di imprimere nella prima parte del torneo, proprio come il Ligorna si attende molto da tutti e in particolare da Belfiore: «Non è al meglio della condizione, ma ha il fiuto del gol e gioca comunque e sempre per realizzare: è un ragazzo esuberante, ma è un punto di forza», conclude Dolcino.

Sassello e Santo Stefano Mare i prossimi avversari di Ligorna e D'Appolonia, sono avvisate: attenti a quelle due, perché loro non si rilassano quasi mai. Belfiore e Bracco, 42 reti in due (23 Belfiore, 19 Bracco), giocatori che hanno fatto pesare la loro presenza quasi al pari di quanto si è fatta sentire la loro assenza. I play off delle giornate passano anzitutto tra i loro piedi.

ANDREA BOLDRINI